

23 MAR. 2015

PROTOCOLLO GENERALE  
SEGRETARIA GENERALE

A m. SERALE  
uff. URBANISTICA

M.16

**INTERPELLANZA A RISPOSTA VERBALE IN CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: UTILIZZO DEI RIBASSI D'ASTA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE COFINANZIATI**

I sottoscritti Gianfranco DEMICHELIS, Carmelo NOTO e Antonino PITTARI del gruppo consiliare del PARTITO DEMOCRATICO

**PREMESSO**

Che da una dettagliata analisi effettuata, risulta (salvo errori) che nelle gare per il conferimento dei servizi di architettura ed ingegneria o di ristrutturazione e rifunzionalizzazione relative ai progetti del PISU, i ribassi d'asta in fase di assegnazione rispetto ai prezzi fissati nei bandi di gara, ammontano ad un totale di oltre due milioni di euro (2.170.000 €).

In alcuni casi, soprattutto quando numerosi erano i partecipanti alle gare, si è arrivati sovente al 50% di ribasso nei bandi di progettazione ed a ribassi dall'8 al 45% nel caso dei lavori.

Che si è rilevato che una parte di detti risparmi è già stata utilizzata come aumento dei successivi bandi di gara, si spera come miglioramento dei progetti inizialmente previsti.

**RILEVATO**

Che più volte si sono sottolineati, da parte nostra, i significativi ritardi, prima nelle decisioni e poi nelle procedure e nell'esecuzione dei progetti, con il conclamato rischio di non terminare in tempo utile le opere con conseguente perdita di parte dei finanziamenti.

Ora si aggiunge la denuncia del serio pericolo di usare male, affrettatamente e senza un quadro d'insieme, questi possibili risparmi.

Il recentissimo rifinanziamento dei bandi del "Regime di aiuto per l'insediamento di nuove imprese e per lo sviluppo di quelle esistenti", con data di scadenza il prossimo 31 marzo, quindi con brevissimo tempo per la decisione da parte delle imprese, rischia di concedere termini insufficienti all'espletamento delle pratiche, alla esecuzione e rendicontazione dei lavori o fa sì che si finanzino opere in parte o totalmente già realizzate, opere che pertanto che non sono incrementative rispetto al progetto, perché sarebbero state in ogni caso realizzate indipendentemente dal PISU

L'intenzione di spendere una parte dei risparmi in opere accessorie non significative e non all'altezza di un Progetto così unico ed eccezionale come è il PISU destinato al "recupero e la rivitalizzazione di aree urbane che, presentando particolari caratteristiche di degrado anche in rapporto al contesto territoriale in cui sono inserite, necessitano di interventi strutturali, organizzativi e di governance, per la loro riqualificazione fisica, economia e sociale" come il Centro Storico della città

Così si dimostra ancora una volta la mancanza di previsione e di programmazione (a fine 2013 si erano già risparmiati quasi 700.000 €), e di una visione complessiva, che questa Amministrazione ha nella sua azione.

**INTERROGA**

Il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

- A quanto ammontano secondo i Vostri riscontri i risparmi sull'intero intervento del PISU
- Come sono stati, o come saranno utilizzate dette somme
- Se si garantisce che tutti i lavori e le procedure a valle (collaudi, autorizzazioni all'utilizzo, rendicontazioni e quantaltro) saranno compiute nei termini richiesti dalla Regione

V. P.

Gianfranco Demichelis

Gianfranco DEMICHELIS

Carmelo NOTO

Antonino PITTARI

Cuneo 20 marzo 2015